

ABBONAMENTI: Per Pola e tutta Italia, annua Lire 30; al semestre Lire 15; al trimestre Lire 8. Una copia cent. 10. Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti. Uffici di redazione in via Sissano 8, P. n. Telefono interurbano N. 300 - 1411. Orario di amministrazione in Via Sissano N. 1 - Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

ABBONAMENTI PER L'ESTERO: Per la Svizzera, annua Lire 40; per l'Europa, annua Lire 50; per l'America, annua Lire 60. Una copia cent. 10. Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti. Uffici di redazione in via Sissano 8, P. n. Telefono interurbano N. 300 - 1411. Orario di amministrazione in Via Sissano N. 1 - Telefono 158. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

Le interpellanze sugli scioperi discusse alla Camera

La partenza dell'on. Nitti

ROMA, 9. — Presidenza: Mancini. La seduta è aperta alle 15. Torrigiani Filippo dà lettura del processo verbale della seduta precedente che è approvato. Il presidente è lieto di dare ottime notizie sulla salute del presidente del Senato la quale continua migliorando; oggi ha potuto alzarsi da letto; egli mi ha dato il gradito incarico di ringraziare il senato degli auguri a lui indirizzati nella precedente seduta (viv. approv.).

Nitti presidente del consiglio dei ministri annuncia che con decreto di ieri ha nominato ministro di Stato il Senatore Addeo Tomasi (app. generalista) il presidente si associa agli applausi del Senato ed aggiunge che il Senato è lieto di onorarsi di tale distinzione data a chi è stato onorato da i suoi presidenti (vivi applausi). Nitti ricorda che aveva preso impegno di partecipare oggi al senato alla discussione delle due prime interpellanze inscritte all'ordine del giorno; egli deve parlare stasera chiamato a Londra per importanti questioni da risolvere; ciò non per tanto è al suo posto per rispondere alle interpellanze; prega solo il senato di voler contenere la discussione in limiti tali che non possa essere esaurita nella presente seduta.

Il presidente propone che si discuta la interpellanza del Sen. Di Bava insieme alle altre due; non facendosi obiezioni così si stabilisce.

Petraro, segretario di legge: «Agli ultimi scioperi è stato dato un prelievo economico e si è dichiarato che non avessero scopo politico; il vero è che nel popolo esiste la coscienza che la protesta d'ordine Stato deve essere messa a servizio del diritto non colla violenza e con un reato ma rimanendo e ricostruendo. Abbiamo veduto in occasione dei recenti scioperi una contemporaneità di fatti.

Un'altra rivista socialista recentemente dimostrava che i ferrovieri hanno ottenuto sui loro stipendi un aumento del 150 p. c. e nessun'altra classe lo stato ha dato tanti benefici, eppure non ha scioperato i ferrovieri.

De Curtis: Non si può dire che in questo momento di crisi basta; alle agitazioni con cui si assale il bilancio dello stato e si impedisce lo svolgimento del lavoro? E' necessario il coraggio della resistenza; è necessario che il governo ricordi che lo sciopero è un reato previsto dal nostro codice penale.

Il disegno di legge delle 8 ore

ROMA, 9. E' stato presentato alla Camera dall'on. Dante Ferraris, ministro per l'industria, commercio e le miniere il disegno di legge che fissa la durata massima normale della giornata di lavoro di 8 ore al giorno e in 48 ore settimanali di lavoro effettivo. Il disegno di legge elaborato dal consiglio superiore del lavoro nella sessione del luglio scorso comprende tutti coloro che in qualità di operai e di impiegati prestano un lavoro salariato e stipendiato alle dipendenze e sotto il controllo diretto altrui, in aziende industriali e commerciali di qualunque natura con esclusione del lavoro libero e del lavoro a domicilio. Per le aziende agricole è prescritto che la limitazione delle otto ore dell'orario di lavoro si applichi all'accoltivazione e in genere al lavoro a salario esclusivo.

L'orario, considerato dal disegno di legge, si applica al lavoro effettivo la cui determinazione è rinviata ai regolamenti da emanarsi dai ministri dell'industria e del Patrocinio adito il comitato permanente del lavoro e con i quali verranno fissate le modalità di applicazione della legge in relazione alle varie esigenze della tecnica industriale o dell'economia agraria. Così, però, non bisogna credere che il disegno di legge sia foggato a somiglianza di altre leggi emanate recentemente all'estero, che, fissato il principio della giornata legale di 8 ore, ritengono, al regolamento, ogni ulteriore determinazione del campo di applicazione del principio stesso, ma, d'altra parte, esso limita l'accesso opposto di disciplinare minutamente la materia. Il disegno di legge tiene conto, di circostanze speciali di vario genere che non permettono l'accettazione rigida del principio delle otto ore di lavoro e prevede che siano ammessi dei temperamenti nel senso di ripartire l'orario massimo normale su periodi ultrasettimanali purché la durata media del lavoro entro determinati periodi non ecceda quella normale.

Nei casi, poi, di necessità, quali l'urgenza e di consenso in parte degli operai interessati è tollerata l'aggiunta alla giornata normale di lavoro di un periodo straordinario o complementare che non deve però eccedere le due ore giornaliere e che sarà remunerato con un aumento di paga su quelle di lavoro ordinario al 25 per cento. Tale periodo supplementare di due ore può essere solo subordinato

in caso di forza maggiore o di un pericolo imminente e non altrimenti evitabile delle persone e della produzione.

A risolvere le eventuali controversie che è da attendersi sorgessero dall'applicazione della legge è chiamato, ferma restando la competenza del collegio dei probiviri, il comitato permanente del lavoro che viene così ad essere investito di una sfera di azione di indole conciliativa la quale potrà dare ottimi risultati stante la composizione di tale consiglio e la fiducia che gode presso gli operai ed i datori di lavoro. Speciali disposizioni mirano ad evitare ai lavoratori un danno economico, prescrivendo che la riduzione degli orari, introdotti dalla legge, non può importare una riduzione di stipendio o di salario e facendo salve le condizioni di orario più favorevoli, che fossero già vigenti; o concordate in qualsiasi ramo di lavoro; perché poi non vengano deuse le disposizioni della legge, è fatto divieto ai datori di lavoro di prolungare l'orario normale commettendo agli operai del lavoro a domicilio come pure di assumerli per un lavoro che, aggiunto a quello anteriormente prestato a servizio di altra azienda, superi l'orario normale massimo prescritto. Tale disposizione però non riguarda gli impiegati né chi lavora per proprio conto né chi presta un lavoro di diverso genere da quello abituale del proprio mestiere. Al ministro per l'industria è infine data facoltà di consentire deroghe temporanee e l'applicazione della legge per determinare industrie sotto il comitato permanente del lavoro e col consenso delle organizzazioni operai. Le predette disposizioni dovrebbero andare in vigore col primo maggio del corrente anno.

Un secondo ultimatum alla Serbia per la questione adriatica

PARIGI, 9. — L'Echo de Paris pubblica una notizia da Belgrado, secondo la quale i ministri di Francia e d'Inghilterra hanno dato comunicazione al presidente di Belgrado Davidovich, della nota del due governi comunicando il trattato di Londra e riprendendo che essa deve servire per il compromesso proposto alla Serbia o l'applicazione del patto di Londra.

Si dichiara che il patto di Londra, se la maggioranza sarebbe pronta a pronunciarsi per l'approvazione del compromesso piuttosto del patto di Londra. Ma un rimangiamento ministeriale potrebbe diventare necessario.

Per l'unione dell'Austria alla Germania

VIENNA, 9. — Ieri, ebbe luogo il terzo dei partiti nazionali democratici per la Riunione dell'Austria alla Germania; tutti gli oratori discussero i motivi economici che giustifcano la Riunione stessa.

Friedrich d'appello ad un giuri d'onore

BUDAPEST 9. Su domanda del ministro Friedrich, il consiglio dei ministri ha istituito, per giudicare, un giuri d'onore composto dai generali Szumay, Oszandji, Lukacs e Kiss.

Odessa in mano dei bolscevichi

LONDRA, 9. — Secondo un radiotelegramma dalla Russia i bolscevichi si sarebbero impadroniti di Odessa.

Clemenceau nell'Egitto

CAIRO, 9. — E' giunto ieri Clemenceau.

15 miliardi sottoscritti

ROMA 9. A tutto il 6 corrente la sottoscrizione al prestito nazionale nel regno ha raggiunto i 14 miliardi e mezzo; all'estero il mezzo miliardo. Cossichè ancora prima della chiusura del primo periodo di sottoscrizione sono stati raggiunti i 15 miliardi previsti.

Rizzo a Fiume

FIUME, 9. — Proveniente da Roma, dove erasi trattenuto brevemente per trattare le questioni della nostra città, è giunto qui il suo vecchio posto di battaglia a fianco del comandante D'Annunzio.

Bela Kuhn in un sanatorio

VIENNA 9. Secondo i giornali, Bela Kuhn che è ammalato di renna e di nevralgia, è stato trasportato da Karlstein all'ospedale di Stocckerau, presso Vienna. Sono state prese misure per la sua sorveglianza.

La sollevazione egiziana

MARSIGLIA, 8. — La ribellione contro il dominio dell'Inghilterra si è estesa in tutta la valle del Nilo e diventa ogni giorno più ardente. Le dimostrazioni si moltiplicano. Le mitragliatrici sono messe in azione. Al Alessandria, al Cairo e nei villaggi la situazione è gravissima.

IN FASCIO

PARIGI, 9. Il presidente della Repubblica Doumergue si recò ieri a Chalou sur Maine e a Epreny per consegnare alle due città la croce di guerra con lo scudo.

CRONACA DI CITTÀ

Chi spezza l'unità sindacale?

L'altra sera i maestri della nostra città si diedero convegno in un'aula della scuola di Piazza Alghieri per ascoltare la parola dei dirigenti dell'Unione Nazionale Magistrale. Erano venuti il vice-presidente della stessa maestro Esposito e il segretario generale avv. Marcellini. Un disguido telefonico aveva impedito loro di assistere al congresso, ma, nel quale al quale s'era unita una trentina di maestri, in questione della loro organizzazione sindacale. Come si sa i maestri erano fino a giorni fa aderenti alla locale Camera del Lavoro; in seguito al rifiuto da loro opposto di partecipare solidali al recente sciopero politico: la C. E. della Camera del Lavoro aveva decretata la loro espulsione. Contro una tale misura protestarono ieri i maestri, dichiarandola illegale.

Va notato che nel subire l'espulsione sono coinvolti anche i maestri di Rovigno e Pisino, sebbene loro non fosse stato richiesto durante lo sciopero un atto di solidarietà. L'Unione Magistrale fece avv. Marcellini, era una denuncia: veniva dalla legge, anziché politica che ha tentato spezzare l'unità magistrale in Italia negli ultimi anni. L'Unione Magistrale nacque nel 1900, dopo la situazione economica e giuridica del mestiere, era unanime: quando egli era in solo pagato ufficialmente, ma era sottoposto a tutte le influenze politiche e doveva subire volentieri estranee e deleterie per la scuola.

La lotta iniziata vent'anni fa dall'Unione elevò il mestiere a un grado sociale invidiato oggi da molti impiegati, e lo rese il funzionario più rispettato e più indipendente politicamente e moralmente che esista nel Regno.

Il programma dell'Unione era basato sul principio sindacale assoluto: non permetteva che l'organizzazione fosse schiava né dell'uno né dell'altro partito politico. Unica preoccupazione, che s'incantava nel postulare, così anche all'indivisibile, era quella di tenere la scuola libera d'ogni influenza clericale e di conservare la laicità. Ma per i suoi affiliati non aveva mai preteso una determinata politica. Volera che l'affratellamento tutti gli insegnamenti e il pensiero di sviluppare sempre più la scuola del popolo, l'elementare l'insegnante da una dipendenza economica che gli tarpava tutte le volontà rivolte al suo perfezionamento morale e intellettuale.

I primi a staccarsene, per cieca obbedienza ai voleri di un partito politico, furono i clericali; i quali fondarono la «Nicola Tommasini» con pochi affiliati.

L'Unione marciò innanzi nelle sue conquiste: e nel recente sciopero, che strappò concessioni molto favorevoli per la classe magistrale (gli stipendi furono triplicati), essa tenne uniti circa 70.000 fra maestri e maestresse.

Un'altro colpo secessionista fu inferto alla forte organizzazione dal movimento socialista ufficiale, che si coagulò nel sindacato dei maestri.

Questi furono i reali motivi che indussero a due al a staccarsi e a formare case separate. Tutte e due, sebbene agli antipodi, obbedirono a interessi partigiani e pretesero che i maestri abbandonassero quella solidarietà sindacale, che era stato il vanto dell'Associazione.

L'Unione non poteva essere accusata né di secessionismo, né di duplice atteggiamento alle autorità, che tutta la sua battaglia ventennale era stata animata da uno spirito d'unità: fece rifiutare della scuola e di lotta aperta e violenta all'autorità statale.

Ne è si poteva rinfrancare di non sentire i tempi nuovi, e di non accogliere lo spirito socialista che si diffondeva in tutta Italia. Anzi. Capi dell'Unione erano stati fino agli ultimi tempi dei socialisti militanti nel partito ufficiale, e questi stessi avevano dato l'impronta dei loro principi agli atteggiamenti del loro orgoglio. Ma essi stessi non avevano mai voluto che l'Unione si legasse all'uno o all'altro partito: e quando in un congresso c'era all'ordine del giorno, l'eventuale adesione alla confederazione del lavoro, furono i capi dell'Unione, socialisti ufficiali, i quali per i primi vi si opposero, dicendo che collusione alla confederazione poteva essere compromessa la libertà morale del

NEW-JORK 7. (rit) La tempesta continua

Il mare è sempre mosso. Il vapore «Princes Anne» con 32 passeggeri e l'equipaggio di 72 marinai a bordo, s'incagliò presso Rockway. Nessuno dei piroscafi che tentarono di liberare il vapore riuscì ad avvicinarsi; gli enormi cavalloni resero vani tutti i tentativi dei canotti di salvataggio. La stazione radio-telegrafica della nave cessò di funzionare; secondo le ultime notizie il piroscafo avrebbe una falla.

BUDAPEST 9. Per il 16 corrente è convocata l'assemblea generale straordinaria della società generale della cassa di risparmio ungherese per discutere dell'aumento dei capitali da 60 a 80 milioni di corone.

La mancanza di carne bovina fresca e il suo attuale prezzo

In reazione a quanto pubblicammo sabato scorso, siamo stati invitati dalla direzione del consorzio dei macellai ad una seduta per prendere atto delle decisioni e rendersi conto della reale situazione creata dalla difficoltà d'acquisto di carne bovina.

Per la cooperazione di macellai polonesi la carne veniva fornita da grossisti di Trieste; i quali ultimamente ne aumentarono di punto in bianco il prezzo di 80 cent. per chil. Di ciò furono edotte le autorità competenti e nel medesimo tempo si mandarono allaiera di Dignano e di Pisino macellai delegati per l'acquisto di bestiame: allo scopo di non aumentare il prezzo di vendita in città. Ma a Pisino erano presenti anche compratori grossisti di Trieste e del Goriziano. Furono acquistati in ogni modo nove buoi per conto della cooperativa polacca. La direzione della qua e precisamente, computato al macca, il prezzo di costo corrispondente a lire 0,80 al chil. il prezzo di carne, sulla base di un capo penso, fu stabilito a lire 7,20 (60 cent. di aumento) per chil.; la carne di pastri più costose a lire 8.

I buoi intanto vennero ieri macellati. L'autorità locale, in considerazione delle restrizioni che vigono per la macellazione e per altre giustificati ragioni, adottò nel vero stato del caso direttamente con i rappresentanti della cooperativa, concessa un aumento sul fattura e prezzo dell'attuale carne bovina fresca. E' precisamente, computato al macca, il prezzo di costo corrispondente a lire 0,80 al chil. il prezzo di carne, sulla base di un capo penso, fu stabilito a lire 7,20 (60 cent. di aumento) per chil.; la carne di pastri più costose a lire 8.

Come tutta l'opera del partito socialista ufficiale fu una rappresentazione rabbiosa contro i partigiani alla guerra, che era una difesa contro l'imperialismo austro-germanico, così anche all'indivisibile, era quella di tenere la scuola libera d'ogni influenza clericale e di conservare la laicità. Ma per i suoi affiliati non aveva mai preteso una determinata politica. Volera che l'affratellamento tutti gli insegnamenti e il pensiero di sviluppare sempre più la scuola del popolo, l'elementare l'insegnante da una dipendenza economica che gli tarpava tutte le volontà rivolte al suo perfezionamento morale e intellettuale.

Il programma dell'Unione era basato sul principio sindacale assoluto: non permetteva che l'organizzazione fosse schiava né dell'uno né dell'altro partito politico. Unica preoccupazione, che s'incantava nel postulare, così anche all'indivisibile, era quella di tenere la scuola libera d'ogni influenza clericale e di conservare la laicità. Ma per i suoi affiliati non aveva mai preteso una determinata politica. Volera che l'affratellamento tutti gli insegnamenti e il pensiero di sviluppare sempre più la scuola del popolo, l'elementare l'insegnante da una dipendenza economica che gli tarpava tutte le volontà rivolte al suo perfezionamento morale e intellettuale.

I primi a staccarsene, per cieca obbedienza ai voleri di un partito politico, furono i clericali; i quali fondarono la «Nicola Tommasini» con pochi affiliati.

L'Unione marciò innanzi nelle sue conquiste: e nel recente sciopero, che strappò concessioni molto favorevoli per la classe magistrale (gli stipendi furono triplicati), essa tenne uniti circa 70.000 fra maestri e maestresse.

Un'altro colpo secessionista fu inferto alla forte organizzazione dal movimento socialista ufficiale, che si coagulò nel sindacato dei maestri.

Questi furono i reali motivi che indussero a due al a staccarsi e a formare case separate. Tutte e due, sebbene agli antipodi, obbedirono a interessi partigiani e pretesero che i maestri abbandonassero quella solidarietà sindacale, che era stato il vanto dell'Associazione.

L'Unione non poteva essere accusata né di secessionismo, né di duplice atteggiamento alle autorità, che tutta la sua battaglia ventennale era stata animata da uno spirito d'unità: fece rifiutare della scuola e di lotta aperta e violenta all'autorità statale.

Ne è si poteva rinfrancare di non sentire i tempi nuovi, e di non accogliere lo spirito socialista che si diffondeva in tutta Italia. Anzi. Capi dell'Unione erano stati fino agli ultimi tempi dei socialisti militanti nel partito ufficiale, e questi stessi avevano dato l'impronta dei loro principi agli atteggiamenti del loro orgoglio. Ma essi stessi non avevano mai voluto che l'Unione si legasse all'uno o all'altro partito: e quando in un congresso c'era all'ordine del giorno, l'eventuale adesione alla confederazione del lavoro, furono i capi dell'Unione, socialisti ufficiali, i quali per i primi vi si opposero, dicendo che collusione alla confederazione poteva essere compromessa la libertà morale del

critici di scelta della gramma furono ispirati alla rispondenza della musica con le parole non solo, ma all'espressione spontaneamente popolare. Ciò posto, dopo vagliati le impressioni e i giudizi dei membri di giuria, si aggiudicarono degni di presentazione al giudizio del pubblico le seguenti arie: 1. per la canzonetta «Altra gente», tra i numerosi concorrenti, si ritennero meritevoli gli autori che si nascondono sotto lo pseudonimo, l'uno di «Sbisighin», l'altro di «Dirichina».

2. per l'«Anor in canzon» il mittente del motto «Reddito felice»; 3. per la canzonetta: «El pedoc refa»; autore «Tricolor»; 4. per l'aria «Quando si deve amare» l'ignoto del motto «Dumbaro de Pola»; e 5. in fine la canzonetta «Lavorar par trionfar» trovò il migliore musico in Peppino.

Il testo delle canzonette è posto in vendita presso il negozio Justolini.

Ritardiamo che il concorso delle canzonette popolari avrà luogo al Politeama Ciscutti il 17 del mese andante, ultimo di carnevale, alle ore 15. L'uccisione sarà affidata a coro «Cav. Pietro Ciscutti» accompagnato dalla orchestra cittadina. Negli intermezzi ci sarà ballo.

Il testo delle canzonette è posto in vendita presso il negozio Justolini.

La mancanza di carne bovina fresca e il suo attuale prezzo

In reazione a quanto pubblicammo sabato scorso, siamo stati invitati dalla direzione del consorzio dei macellai ad una seduta per prendere atto delle decisioni e rendersi conto della reale situazione creata dalla difficoltà d'acquisto di carne bovina.

Per la cooperazione di macellai polonesi la carne veniva fornita da grossisti di Trieste; i quali ultimamente ne aumentarono di punto in bianco il prezzo di 80 cent. per chil. Di ciò furono edotte le autorità competenti e nel medesimo tempo si mandarono allaiera di Dignano e di Pisino macellai delegati per l'acquisto di bestiame: allo scopo di non aumentare il prezzo di vendita in città. Ma a Pisino erano presenti anche compratori grossisti di Trieste e del Goriziano. Furono acquistati in ogni modo nove buoi per conto della cooperativa polacca. La direzione della qua e precisamente, computato al macca, il prezzo di costo corrispondente a lire 0,80 al chil. il prezzo di carne, sulla base di un capo penso, fu stabilito a lire 7,20 (60 cent. di aumento) per chil.; la carne di pastri più costose a lire 8.

Come tutta l'opera del partito socialista ufficiale fu una rappresentazione rabbiosa contro i partigiani alla guerra, che era una difesa contro l'imperialismo austro-germanico, così anche all'indivisibile, era quella di tenere la scuola libera d'ogni influenza clericale e di conservare la laicità. Ma per i suoi affiliati non aveva mai preteso una determinata politica. Volera che l'affratellamento tutti gli insegnamenti e il pensiero di sviluppare sempre più la scuola del popolo, l'elementare l'insegnante da una dipendenza economica che gli tarpava tutte le volontà rivolte al suo perfezionamento morale e intellettuale.

Il programma dell'Unione era basato sul principio sindacale assoluto: non permetteva che l'organizzazione fosse schiava né dell'uno né dell'altro partito politico. Unica preoccupazione, che s'incantava nel postulare, così anche all'indivisibile, era quella di tenere la scuola libera d'ogni influenza clericale e di conservare la laicità. Ma per i suoi affiliati non aveva mai preteso una determinata politica. Volera che l'affratellamento tutti gli insegnamenti e il pensiero di sviluppare sempre più la scuola del popolo, l'elementare l'insegnante da una dipendenza economica che gli tarpava tutte le volontà rivolte al suo perfezionamento morale e intellettuale.

I primi a staccarsene, per cieca obbedienza ai voleri di un partito politico, furono i clericali; i quali fondarono la «Nicola Tommasini» con pochi affiliati.

L'Unione marciò innanzi nelle sue conquiste: e nel recente sciopero, che strappò concessioni molto favorevoli per la classe magistrale (gli stipendi furono triplicati), essa tenne uniti circa 70.000 fra maestri e maestresse.

Un'altro colpo secessionista fu inferto alla forte organizzazione dal movimento socialista ufficiale, che si coagulò nel sindacato dei maestri.

Questi furono i reali motivi che indussero a due al a staccarsi e a formare case separate. Tutte e due, sebbene agli antipodi, obbedirono a interessi partigiani e pretesero che i maestri abbandonassero quella solidarietà sindacale, che era stato il vanto dell'Associazione.

L'Unione non poteva essere accusata né di secessionismo, né di duplice atteggiamento alle autorità, che tutta la sua battaglia ventennale era stata animata da uno spirito d'unità: fece rifiutare della scuola e di lotta aperta e violenta all'autorità statale.

Ne è si poteva rinfrancare di non sentire i tempi nuovi, e di non accogliere lo spirito socialista che si diffondeva in tutta Italia. Anzi. Capi dell'Unione erano stati fino agli ultimi tempi dei socialisti militanti nel partito ufficiale, e questi stessi avevano dato l'impronta dei loro principi agli atteggiamenti del loro orgoglio. Ma essi stessi non avevano mai voluto che l'Unione si legasse all'uno o all'altro partito: e quando in un congresso c'era all'ordine del giorno, l'eventuale adesione alla confederazione del lavoro, furono i capi dell'Unione, socialisti ufficiali, i quali per i primi vi si opposero, dicendo che collusione alla confederazione poteva essere compromessa la libertà morale del

Spiega la relazione: Mi permetta di fare alcune osservazioni circa l'encefalite letargica.

Codesto pregiato giornale pubblica giornalmente un'intervista d'un medico, il quale disse spiegazioni circa il carattere della così detta «malattia del sonno africano, la tripanosomiasi».

Durpotto non si può desumere da quest'articolo, se i 20 casi di encefalite letargica, della Venezia Giulia e specialmente quello del soldato a Pola siano identici con il tripanosomiasi africana, ossia se sia stato trovato in tutti i malati il tripanosoma gambiense nel sangue, liquore cerebrospinale o nelle linfoglandule.

Sottoscrizione al Prestito Nazionale

Il comitato ci comunica la seguente VII lista di sottoscrizione dei nostri concittadini al Prestito Nazionale;

- Barolo Antonio Lire 13.800; Bisaro Anna 2000; Bernardi Domenico 3000; Brasi Evina 6500; Brulder Rodolfo 500; Figli di Tommasini 30.000; Falco Giuseppe 100; Gerolami, Renato 50.000; Giuseppe Rodolfo 4000; Ceyer Ferdinando 5000; Cennaro Buglio 1200; Hronch Elda 1000; Levi Caterina 100; Martina Egklio 1000; Martini Alceste 500; Mario Gigi 700; Pallaga Francesco 2000; Pozzati Olimpia 2000; Pinter Edoardo 50.000; Pussig Corrado 3000; Prese Guido 8000; Ravič Enrico 2000; Stepič Giuseppe 1000; Tomini Giovanni 7500; Wasserman Valeriano 5000; Albanese Marco 10.000; Biri Eraldo 3000; Cicala Silvio 30.000; Costivo Giuseppe 5000; Cossana Matteo (Canarano) 5000; Fabrici Ugo 10.000; Gregoret prof. Arturo 2000; Ischi Adina 10.000; Ivanisovich Idegardo 5000; Patin Teodoro 3000; Podnie Ermenegildo Il. 30.000; Privileggi Andrea 100; Rossi Dott. Teso 10.000; Rossi Ing. Mario 5000; Società nau. Pietas Julia 10.000; Venuti Giuseppe 400; Vianello Enrico 3000; Zuliani Anna 3000. Assieme L. 416.400. Somma precedente L. 5.867.700. Totale L. 6.284.100.

Per il concorso delle canzonette popolari

In un salottino da musica della villa Rodini, ieri, nelle ore pomeridiane, i membri del comitato feste per Lega Nazionale signori dr. Oreste Rodini, M.ro Giulio Smargata, prof. bar. Altengruber si sono riuniti per giudicare le arie, pagine musicali su parole delle canzonette già presentate e pubblicate.

Parcech furono gli ignoti concorrenti e i

spetto d'una meningite ed eccedente non venga coponata dal bacillo dell'influenza e la semplicemente una complicazione della tippe.

Perché in ogni caso sospetto non si dovrebbe cedere la puntura lombare, che sarà anche di utile terapeutica. Se però — quello che mi pare meno verosimile — si trovasse nel puntato cerebro spinale o nel sangue i tripanosomi, allora si potranno provare quei rimedi che si mostrano i più efficaci per combattere i parassiti nell'epidemia, cioè le Fatoriz, lezioni organiche dell'arsenico, come l'Atoriz, l'arsocetile e in prima linea il salsarano di Ehrlich. Quest'ultimo si mostra anche potentissimo contro le altre infezioni parassitiche del sangue, specialmente le spirillosi come le sifilide, la febbre ricorrente, la framboesia, poi anche contro la malaria.

Si dovrebbe adoperarlo intravenoso, in casi nei quali sono i sintomi cerebrali assai sottolineati, si potrebbe procedere analogamente come si è fatto con successo presso la tabe dorsale: si fa un'iniezione intravenosa di salsarano e alcuni giorni dopo si procede al settolimento il siero dal sangue e si somministra il siero in varie iniezioni intramuscolari e se ne fa un'iniezione intracraniale. In casi d'infezione fresca la causa della puntura della ghiandola si potrebbe provare l'estrattone chimica delle histoglinole regionali.

Velle, il 3 febbraio 1920.

Dott. Ugo Grünbaum

Il successo si misurerà non solo sulla cifra complessiva raccolta ma anche sul numero delle quote che la sua specialissima funzione sociale, bisogna, perché lo scopo possa dirsi pienamente raggiunto, che vi parate una schiera imponente di cittadini.

Zionaca del vegione pro Lega Nazionale

10 mila lire d'incasso

Il vegione sotto ogni riguardo si riuscissimo. La trovata americana, di invitare le signorine mediante la chiamata cinematografica (il numero del palco della signorina anziana veniva protetto sulla tela bianca) fu originalissima. Infatti ottennero il premio del maggior numero di tali inviti le signorine: Clementina Bonetti e Rina Rocca. Dopo la quadrupla del tricolore, diretta dal maestro di danza Pino Furlani, ai valzer del cotone si è dato il premio la signorina Ernesta Biondi. Il premio del tricolore invece lo vinse la signorina Anna Vidoni e la signorina Giannina Ziz. Durante il riposo del vegione tricolore, scesero tre numeri vincenti: il 11 bianco n. 12 (vincitore Sergio Strada), il verde n. 09 da Antonio Cava; il rosso vinto da Giovanni Ribarich; da questa estrazione fatta dalla signorina Olga Zik i incerti ricovertero le cartelle di emersione risultante dalla pioggia della fortuna.

I balli figurati (fox Trot, la matelote, obilente, waltzstep ecc.) protrassero il divertimento fino alle prime ore del mattino, fra a più sensuistica gioventù. Complessivamente l'incasso lordo raggiunse le 10 mila lire. Per mezzo nostro valgono ringraziamenti alle autorità, alle signorine dei comitati, ai membri organizzatori e a tutti coloro che pur non facendo parte del comitato cooperarono alla splendida riuscita del ballo.

Discussioni sull'avvenire economico di Trieste

Porto franco

L'informazione Economica dopo aver fatto brevemente lo stato della attività economica di Trieste, si pronuncia debbissimamente sulla proposta di trasformare la città triestina in porto franco. Egli parla così sulla situazione attuale:

Condizione di attesa, intanto, per quanto concerne importazioni ed esportazioni per e dai territori dell'ex-monarchia. Condizione di attesa tuttavia, durante la quale gli si può intravedere che il futuro non sarà uguale al passato: molti manufatti, specialmente per l'oriente, passeranno ancora nel nostro porto, provenienti dalla Bosnia e dall'Austria; ma la maggior parte della produzione prima destinata al paese amministrativamente, in Austria, la Ceca-Slovacchia, passeranno in Portofranco. Questa vantaggio del movimento di transito crea necessità nuove: coloro che vivevano esclusivamente dal commercio di transito non possono rassegnarsi a restare inattivi o ad emigrare, e poi, diciamo pure, l'Italia non ha veduto Trieste per questo. Che cosa deriva da questa condizione nuova? La necessità di maggior sviluppo — ed oggi è già molto sviluppato — il commercio con l'estero del porto, e di sorperlo in buona parte alla perdita consistente con la intensa industrializzazione.

Ora, alle ragioni che consigliano l'Austria-Ungheria e sopprimere il porto franco e che in gran parte pensano come per l'Italia, si aggiungono la necessità di non ostacolare con barriere doganali inopportune il commercio con l'interno, di non soffocare con una tanta padronanza di barriere doganali le industrie triestine che dovranno infinitamente sorgere, di non isolare in Italia, proprio quando si sente maggiore il bisogno di contatti continui ed intensi fra la nazione e terra tedesca, la nostra città alla Nazionale.

E allora? Rimanere al porto franco?

No, la nostra argomentazione non suona ronzante al porto franco: essa vuole essere incalzata ad uno studio che è urgentissimo, ad una pubblica discussione che è necessaria e sta aperta immediatamente e dalla quale non deve distarsi il pensiero di Fiume non ancora sedata. Perché la manaccia a Trieste non è dei fiumani: è degli inglesi, e degli americani che aspirano al possesso della provincia Friuli S. Pietro, mentre non gli padroni o quasi delle ferrovie dell'interno dell'ex-monarchia, mentre la gestione di quest'area possono armonicamente combinare, nei loro interessi ed ai danni di Trieste, con le loro linee di navigazione.

Il congresso ordinario della società magistrale

Domenica mattina si tenne nella aula maggiore della scuola elementare Dante Alighieri il congresso ordinario della società dei direttori scolastici di Pola, Rovigno e Pirano, presenti parecchi delegati dei luoghi minori.

Il preskiente A. Tromba, aperta la seduta, fa la relazione dell'azione svolta dalla direzione durante un anno d'attività; espone i fatti e i posti fatti in varie circostanze per il bene economico-morale dei maestri e per il miglioramento della scuola in generale.

Zurlo relazione sulla neutralità scolastica e sulla necessità della previdenza infantile, è ascoltato; in chiusura il presidente del comitato formato da maestri Golinetti e Zanini per lo studio e l'introduzione della neutralità scolastica nell'Istria meridionale. Gasparini presenta il bilancio annuale che viene approvato senza riserve.

Segue quindi l'elezione della nuova direzione; risultano eletti: Vatta, Angeli, Cocchiello, Zaner, Relli; Zacconi. Si 55 presenti hanno votato 33 e sono state deposte 21 schede bianche: una annullata.

Si decide infine di annullare la votazione e di rievocare la società a seduta per domenica prossima col seguente ordine del giorno: elezione della nuova direzione. Parecchi maestri fanno dichiarazioni di voto. Alla fine della seduta il presidente Tromba annuncia la venuta del vicepresidente dell'Unione magistrale nazionale Michele Esposito e del segretario avv. Marsolini. La seduta è quindi tolta.

Ma abbiamo noi dato tutto quanto è in nostro potere. Abbiamo spronato gli altri signorine migliori, amici, dipendenti — a sottoscrivere? Abbiamo fatto quanto è in noi per facilitare loro il compito? Perché anche questo è il nostro dovere.

Comunicazioni al pubblico

Uffele approvigionamenti

Si posta a pubblica conoscenza, che con il giorno 9 corr. verrà aperta la rivendita di legna e carbone sia all'angolo della Piazza Alighieri e del Vieolo del Pfozzolo.

In questa rivendita seguirà la vendita al minuto dei seguenti articoli ed a seguenti prezzi:

Legna da ardere, lunga 60 cm. a lire 8.50 il q. legna da ardere lunga 30 cm. a lire 11.00 il q. fasci di legna dolce per accendere il fuoco e stufe da 5 kg. il fascio a lire 1.50 il fascio; carbone dolce a lire 48 il q. Si assuecineranno pure le ordinazioni per la fornitura di questi materiali al magazzino ed a domicilio al prezzo seguente: legna da ardere lunga 60 cm. dal nostro magazzino principale al Viale Barsani a lire 8.50 il q. legna da ardere lunga 30 cm. dal nostro magazzino principale al Viale Barsani a lire 11.00 il q. fasci di legna dolce da 5 kg. a domicilio a lire 2 il q. carbone dolce a domicilio a lire 48 il q.

Quantificativi nelle due diverse lunghezze di 25 kg. di carbone dolce e di 5 fasci di legna dolce sono da considerarsi quale vendita al minuto e da ritirarsi direttamente ed immediatamente dopo il pagamento nella rivendita; quantitativi superiori verranno a colali quale venduti all'ingrosso e forniti a seconda dell'ordinazione e al magazzino principale del Viale Barsani oppure a domicilio.

La fornitura delle merci all'ingrosso non potrà superare in una sola volta il quantitativo massimo di un q. di legna dolce e di 20 fasci di 5 kg. di carbone dolce e di 20 fasci di legna dolce.

La consegna della merce all'ingrosso ed a domicilio seguirà ai più tardi nelle 48 ore successive all'ordinazione.

La vendita al minuto seguirà per contanti. Altrò dell'ordinazione di ogni fornitura all'ingrosso si dovrà versare l'equivalente alla cassa della rivendita, che rilascia all'acquirente un ordine di consegna saldato per il quantitativo ordinato e per l'importo pagato.

Le parti che faranno acquisti a minuto sono pregate di portare seco gli imballaggi per il ritiro della merce.

Con il giorno 16 corr. la distribuzione gratuita della legna seguirà esclusivamente nella rivendita dalle ore 9-9 e dalle 14-15 di ogni giorno feriali.

Chi non si atterrà a questo orario verrà rimandato al prossimo giorno di distribuzione. La rivendita rimarrà aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 8-12 e dalle 14-17 e nelle feste intermedie dalle 9-11.

Durante la distribuzione gratuita la vendita

al minuto rimarrà sospesa, verranno però assunte le ordinazioni all'ingrosso.

Il pubblico viene invitato nel proprio interesse di sorvegliare rigorosamente il servizio della rivendita e di produrre eventuali reclami al nostro ufficio reclami di via dei Giadatori n. 3.

I prezzi dei tabacchi restano invariati nella Venezia Giulia

Per conoscenza pregiati comunicare che le disposizioni contenute nel recente decreto reale e pubblicato dai giornali riguardo al pagamento dei prezzi dei tabacchi nel Regno, non sono state cesse alla Venezia Giulia dove quindi i vecchi prezzi di vendita rimangono invariati.

Il servizio pacchi-postali con l'Europa centrale

La direzione delle poste e telegrafi comunica che è stato riattivato il servizio a chi (fino a 5 chilogrammi) con l'Austria, la Cecoslovacchia e la Germania.

Per ulteriori chiarimenti circa la modalità di spedizione gli interessati possono rivolgersi presso qualsiasi ufficio postale. Oltre a varie limitazioni stabilite per l'operazione in genere, sussiste in questo riguardo per quasi tutti i generi alimentari il obbligo di presentazione di uno specialo permesso del commissariato generale civile.

Concorso per l'ammissione delle opere presso la manifattura tabacchi

Il avviso pubblicato giorni or sono che le domande debbono essere presentate al segretario del popolo, non essere interpretate nel senso che questi aiuterà i concorrenti. Perpendere la domanda, che poi dovrà essere personalmente presentata all'ispettore di finanza (Riva Vitt. Em. N. 10).

Si tratta, come si vede, di un errore di stampa.

Avvisi del Pubblico

Cara Azione

A nome di molti abitanti di via Turini e adiacenze ti prego di voler far sapere a chi di competenza circa il progetto per l'apertura di via Turini con via dei Martiri. In proposito solo il vecchio regime la domanda rimase inascoltata, ma voglio sperare così possa succedere ora che siamo completamente liberi noi di casa nostra.

Discei abitante della via Santa Felicità, che dovrebbe venire aperta con via Medolino e via Promontore. La spesa non ammonterebbe d'assai; in compenso la visibilità torerebbe a vantaggio non solo dei cittadini in quei paraggi dimoranti, ma di tutta Pola.

Un vero patriota.

Cara Azione

Il signor amministratore della casa di via Giovia 34 con un avviso? attaccato al portone dava ordine agli inquilini di pulire le scale... ogni ultimo del mese. Ciò va bene per quanto riguarda la pulizia; ma egli dimentica che non doveva e che far pagare la fogna, la quale emana un odore fetido e nocivo alla salute.

Tanto per saperlo.

Un passante.

Cara Azione

Il prego gentilmente di voler inserir fra le Tue notizie il seguente reclamo:

Sarebbe ora, che la Commissione Sanitaria intervenesse presso i proprietari della casa di via Turini N. 2, la cui fogna straripa fa sovrare da più di un mese del liquido fino all'angolo della Via Zaro.

Ringrazzatori ben distinguendo tuo che abiti in quella via.

Piccola Cronaca

La preparazione della stagione d'opera

Le prove provengono stesamente sotto l'energia direzione di Mario Smareglia. La prossima settimana arriveranno tutti gli artisti scritturati che agiranno nelle rappresentazioni dell'opera. La prima recita è fissata per 23 andante e il nostro pubblico assisterà ad una parte d'arte e d'umanità.

Si consta che l'illustre condottiero Antonio Smareglia, nel mandando un loro per momento a Trieste, Alighieri che si ergerà nella contro nonna Pola. L'anno verrà eseguito durante una serata speciale.

Pre vedova Fabro

Raccolte da Antonio Venetti nel bar Savoia lire 10; signor Nemarnik lire 5.

Sottoscrizione a favore del "Segretariato del Popolo"

Talati Antonio L. 5; Dott. Datis Zucco 10; Benedetti Armando 10; Ditarbora Giovanni 5; B. P. 10; Prof. Carvin Giuseppe 10; Drobnj Rodolfo 10; Linz Antonio 5; Bonetti Maria e Tina 10; Dragogna Giovanni 1; Veronese Rodolfo 1; Caracci Cesare 1; Pontini Vincenzo 3; Taraboni Rodolfo 2; Desovich Camillo 4; De Carlo Emilio 2; Opiglia Giovanni 1. Assieme Lire 90.

Ballo dei bambini

Una nitida di bambini, ha reso danzanti la vetrina del negozio Baidini per ammirare i numerosi regali ivi esposti e che si distribuiranno ai bimbi partecipanti a festino di danza che si terrà domenica 15 m. c. al Piccola Ciscutti. Con gli altri sarà presente il maestro di danza Pino Furlani, occherà i

numerosi bebè. L'affettuosa attesa delle mamme è grande e anche questo ballo dei bimbi riuscirà a meravigli.

Le famiglie che hanno prenotato i pacchi sono pregate di ritirare i biglietti presso il negozio Justolini-Decarli, Port'Aurea.

Elargizioni pro Lega Nazionale

Il direttore Giovanni Rasman-Relli elargì lire 50 pro Lega Nazionale non sapendo come spendere meglio il denaro al ballo della stesza.

U. S. I.

Ieri sera si tenne l'annunciato congresso straordinario. Aperta la seduta dal compagno Veronese, questi diede la parola al segretario Dragogna; il quale fece un'ampia relazione sull'attività del partito dal giorno della costituzione della sezione ad oggi.

Quali revisori della gestione finanziaria furono destinati dall'assemblea i compagni Benedetti e Zanelli.

A far parte del nuovo esecutivo furono chiamati i compagni Veronese, Dragogna, dott. Della Zoca, dott. Venier, Parentin, Pontini, Decarli, Boffito, Obiak, Senica e Maier.

Alle eventuali parlarono i comp. De Berti, Talatin, e Benedetti. Il presidente dopo aver ringraziato le compagnie ed i compagni per la fiducia posta nell'esecutivo chiuse la seduta raccomandando a tutti di leggere e diffondere il lavoro.

ADUNA...ZE

S. M. "Festas Julia"

La direzione si raduna questa sera alle ore 21 nella saletta del caffè Seccosion.

Festini di danza agli impiegati

Giovedì 12 andante nella sala del Fascio di via Zaro, i impiegati terranno un festino di danza. La serata sarà alle 20 prozionalmente scellissimo, che prima alle 20 prozionalmente fino alle 10 dopo mezzanotte.

Unione Sportiva Polosa

Questa sera dalle 19-21 nella sala da ballo sociale si fa scuola di danza.

SPORT

Retour-match di Foot-ball

Domenica 15 m. c. alle ore 14.30 sul campo di gioco Th. m. de Revel scenderanno le squadre dell'U. S. Internazionale prima e dell'U. S. P. prima, per un retour-match di foot-ball. La gara è interessantissima e le due squadre al natissimo si contenderanno aspiratamente la vittoria. Ricorderemo che la squadra dell'Unione, già soccombente nell'ultimo incontro è preparata ad un attacco di rovanche.

Fra qualche giorno pubblicheremo le formazioni delle squadre.

Nel margini del calendario

Oggi Scolastica.

Domenica, mercoledì, 11: Maria; Saturnino.

La sera registro: Cauzioni imposte delle leggi civili e commerciali; tasse fissa di Lire 3.

CINE E VARIETA'

Gino Garibaldi

Anche insera un vero eroe invigil il salone. Si trova Papi condanna, così brillantemente interpretato dai migliori artisti. E anche il popolo di Pola manifestò la più alta soddisfazione verso questo grandioso capolavoro prendendo parte e affollando ad ogni rappresentazione il bellissimo ingegno.

Vino Italia

Dopo le strabilianti avventure contenute nel Caprogramma rosso, abbiamo ammirato l'opera di quelle dell'Evastone del morto. E addirittura impossibile descrivere l'impressione che desta il terzo episodio. Immaginarsi un morbo, calcolato dunque spacciato per sempre, ridiventare improvvisamente vivo e compiere letteralmente le più audaci e immaginarie imprese. Nessuno manchi di intervenire stesera al bellissimo lavoro.

Gino Leopoldo

Il cavaliere Fantasma ossia la fidanzata del sole, che da due giorni si rappresenta in questo simpatico salone nel vero senso della parola ha sbalordito il pubblico.

I cittadini sapevano già da giorni che qualche cosa di straordinario stava preparando la direzione del Leopoldo. E non si ingannarono, anzi la sorpresa fu maggiore dell'aspettativa perché la Fidanzata del Sole, è il non plus ultra dell'arte cinematografica, è arrivata a tal segno della perfezione, che non è nemmeno concepibile il non assistere a questo grandioso dramma di avventure. E gli artisti del bello; l'anno compreso e da ciò si spiega quale ranno impressionante a tutte le rappresentazioni.

Nessuno manchi di assistere a questo straordinario numero cinematografico.

Vino Minerva

Stella Maria, la bella film dale finte fordisimo, dramma passionale che incanteo il pubblico di tutti i paesi, trionfa a Pola.

E il successo è stato uno dei più lusinghieri. Nessuno dimenticherà i bei episodi amorosi, ricominciati di que'farcia di pace e di tranquillità, di cui è così mistamente sparsa. Ma Maria, le scene così magnifiche, pittoresche che danno al risalto agli artisti che diligentemente interpretano l'azione sopra.

Stesera si ripete.

Cine Ideal

Stesera nuovo programma.

L'osservazione del dottore

Pubblichiamo oggi l'osservazione redatta dal dottor Camillo Baronzelli d'egli stesso da lui rilasciata nella sua residenza di Altinova (Brescia) dove egli è la provvidenza di coloro che soffrono.



Dottor BARONCHELLI (C. C.)

Si tratta ancora di una bella guarigione dovuta alla Pillose Pink: Una giovane di 25 anni, si ve il dottore, senza precedenti e affari, era, senza ragione e apparente, caduta in uno stato di deperimento impressionante. Oltre ad una grande paliditza della pelle e delle mucose, era ridotta ad una estrema debolezza, ad una estrema irritazione e ad una incapacità di un esercizio fisico e di un lavoro mentale. Diventata stitica e priva di appetito, andava soggetta a vomiti, a ronzio agli orecchi, vertigini e sordamenti.

Di tanto in tanto veniva assalita da febbre che saliva fino a 39 gradi. L'esame del sangue della malata denotava una forte diminuzione dei globuli rossi del sangue. Essa aveva fatto una cura colossale, corso a vari rimedi, senza però ottenere un miglioramento dello stato. Ho pensato che le Pillose Pink le quali, in casi simili, mi avevano già dato i suoi risultati, farebbero molto bene a questa malata.

«Essa ha fatto una cura di sei scatole ed è guarita perfettamente. Ciò per la pura verità.»

È vero che le Pillose Pink sono un notevole rigeneratore del sangue, un potente tonico del sistema nervoso. Combrando le Pillose Pink si compra e ci si dà del sangue. Il successo mondiale di questo preparativo è dovuto unicamente alle guarigioni reali indiscutibili che ognuno è in grado di controllare fra le stesse conoscenze.

Le Pillose Pink sono sovrane contro: anemia, clorosi, debolezza generale, mal di stomaco, emicrania, nevralgia, dolori. Esse guariscono anche l'esaurimento nervoso e la nevrositina.

Sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3.90 la scatola; L. 20.40 - le 6 scatole franco, bollo compresa. Deposito generale A. Merendini, 6, via Ariosto, Milano.

VI. Prestito Nazionale

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e per Pola la sua agenzia provvisoria in Via Giulia 9, ti offre una polizza di assicurazione, collegata al Prestito per la durata di 12 anni da Lire 3.000 a Lire 30.000.

Il pagamento del premio potrà effettuarsi in rate annuali, semestrali o trimestrali.

TUTTI con un premio netto trimestrale variante fra le 50 e le 65 Lire circa, a seconda valore nominale di Lire TREMILA.

Alla scadenza del 12 anni, l'Istituto si obbliga di consegnare all'assicurato 1 libbro di cui è oggetto il contratto di assicurazione, ne oltre ai pagarsi, per ciascun titolo di L. 100, una somma in contanti pari a L. 12.50, rappresentante la differenza fra il valore nominale del titolo ed il loro prezzo di emissione.

In caso di premorienza dell'assicurato, l'Istituto invece consegnherà immediatamente agli eredi la somma assicurata in titoli del prestito nazionale, eomerando il contratto da qualsiasi ulteriore pagamento.

Per informazioni e per chiarimenti rivolgersi all'agenzia provvisoria di Pola Via Giulia 9, Tel. 288 dalle ore 9-13 e dalle 16-19.

Un impiegato dell'agenzia di Pola si recherà lunedì in provincia per corrispondere alle varie richieste di assicurazione; pervenute in questi ultimi giorni.

Le più splendide confezioni

da società e da passeggio

ricamate in seta e perline

si eseguiscono dalla

SARTORA DA SIGNORA

(Sistema Perigino)

LENA ROMANO

POLA - Via Nazionale, 2 (c. p.)

Scuola Pratica di Taglio

dalle ore 14 alle 17

Indirizzi raccomandati

PIO TABUCCI - Trieste, via 30 Ottobre 15. Depositorio Pneumatici DUNLOP, per ciclo-moto, auto e gomma piena per autocarri. Assortimento per qualunque camion. Pressa per montaggio. Materiali accessori per velocipedi, motocicli. Vendita all'ingrosso e minuto.

GUIDO MOLIN - Trieste, via Milano 18. Cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, confetti, the, fondanti, liquori, sciroppi, vini di lusso. Specialità entro la giornata.

Sartoria MAURO - via Sissano 9. Stoffa recente - Eseguisce lavori per la Regia Marina.

Cassoni e legni dure per fuoco, adatto per stufe e spensieri e legne dolci per accendere, vendesi nei depositi legnami e materiali di fabbrica di V. SINTINI, via Besenghi 32. Servizio a domicilio - Prezzi da non temere concorrenza.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 8 la parola - Minimo cent. 50 (A)

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Sissano 3, 1 piano. 8045A

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 7, 1 p. 8046A

AFFITTASI una o più stanze ammobiliate eventualmente con cucina. Via Medolino 2, 1 n. 8024A

AFFITTASI camera ammobiliata ingresso libero. Clivo Carlotino 7. 8021A

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Sergia 44, 1 p. 8025A

AFFITTANSI camera da letto con salotto ammobiliata luce elettrica ingresso libero eventualmente costo. Piazza Foro 17, 1 porta 2. 8016A

AFFITTASI appartamento ammobiliato adatto anche per messa uffici. Via Medolino 2, 1 sinistra. 8012A

STANZA ammobiliata ingresso libero. Via Em. Filiberto 39, 1. 8041A

AFFITTASI magazzino con quartiere due stanze cucina. Via Cenide 4. Rivoglersi. Via Nettuno 5 caffè. 8034A

STANZA ammobiliata affittata. Clivo Corneo 4. 8028A

AFFITTASI quartiere composto di tre camere, cucina, bagno gas e camerino completamente ammobiliato. Villa vicino ospedale di marina. Indirizzo all'Azione. 7971A

AFFITTASI quartiere di due camere due camerini e cucina acqua e gas. Via Premuda 32. 7986A

AFFITTASI grande quartiere signorile in villa, posizione centralissima. Indirizzo all'Azione. 7995A

AFFITTASI quartiere di tre camere cucina veranda e accessori. Via Sissano 40 presso Mersek 11 piano. 7993A

AFFITTASI quartiere (Villa mercato centrale) di cinque camere, cucina, bagno, licciata, cantina, soffitta e giardino. Rivoglersi Via Medolino 1. 8001A

AFFITTASI camera ammobiliata a ingresso libero. Via Besenghi 6. 8021A

AFFITTANSI due quartieri di camera e cucina in via Sissano 19 e via Patarca 18. Rivoglersi Petrarca 12 1 p. 7956A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Piazza Angeli, no. 4, 1 p. destra. 7941A

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Mazzini (Riva) 7. 7949A

AFFITTASI stanza ammobiliata. Clivo Carlotino 4. 8000A

STANZA ammobiliata al 1° piano. Via Mazzini 2 piano terra. 8077A

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammobiliate, locali d'esercizio e magazzini. Informazioni alla Società proprietari di stabilii via Carducci 45. A

RICERCA DI ALLOGGIO Cent. 8 la parola - Minimo cent. 50 (B)

CERCASI quartiere signorile in villa per primo marzo con giardino. Offerte all'Azione. 8014B

GIUVANE operaio cerca alloggio con costo presso brava famiglia offerte all'Azione sub. "Sabile". 8038B

OFFERTE DI ALLOGGI Cent. 8 la parola - Minimo cent. 50 (C)

CERCASI abile donna di servizio prontamente. Trattoria al Tempio d'Augusto. C

CERCASI brava ragazza di servizio che parli un poco il tedesco, verò buon salario, posto e alloggio. Via Oriando N. 2, 1 p. sinistra (ex Via PI.). 8051C

RICERCA DI ALLOGGIO Cent. 4 la parola - Minimo cent. 40 (D)

DISINTEA signora offresi presso signore vedova con o senza figli, assistenza giorno annua a sorvegliare i bambini, flette il trattamento familiare. Indirizzo all'Azione. 8019D

VENDETE Cent. 8 la parola - Minimo cent. 50 (E)

VENDESI causa partenza bicicletta da uomo, bicicletta con tre ruote da bambino, un bagno ed un carrello. Via Nettuno 7, 1 p. 8023F

VENDESI due letti due quadri a parete credenza e un focolaio e economo piccolo. Via Asena 26 dalle 10 alle 12 e dalle 2 alle 4. 8018E

OCCASIONE! Vendesi un cappotto vestito uomo (saba) tutto nuovo e coltiffangino nuovo. Via Enzo 7. 8013E

VENDESI un maledo d'allevamento. Via Medolino 48. 8015E

TAVOLE, gabbie per uccelli e diversi venditori. Via Giadifiori 1, 1. 8017E

UFFICIALE parente vende ottimo cavallo sette anni da sella e tiro. Rivoglersi scuderia Via Lenapio 1. 8040E

COPIALETTERE scritte, scense banche scale, spicchi, altri utensili vendonsi negozio completo arredamento. 8042E

VENDESI bellissimo costume dalmato per bambina. Via Monte Rizzi 7. 8039E

OCCASIONE! Vendo stanza pranzo noce araba. Via Premuda (ex Elgoland) 32 1 p. s. 8036E

DIVANO plis e cucina completa vendesi, due letti per bambini, servizio birra e vas: Piazza Foro 7, 11. 8037E

DA VENDERE una camera da letto chiara e una camera da pranzo tutto nuovo. Via Sergia 14, 1. 8035E

VENDESI chitarra, stufa e lampada gas. Via Sergia 59, 1. 8032E

VENDESI focolaio economico. Via Tartini N. 51. 8031E

VENDESI frak finissimo nuovo. Via S. Giorgio 14. 8030E

DA VENDERE un cappotto uniforme marina quasi nuovo. Via Carducci 25, 1 dalle 2 alle 3 p.m. 8029E

DA VENDERE armadio, tecchie, letto bambini L. 40, pignatti, lavamano, cassone e per trasporo. Via XX Settembre 10. 8027E

VENDESI macchina da cucire usata, un canape, un armadio, un vestito con saloni, a prezzi convenienti. Via Badoglio N. 55, 1 piano. 8047E

VENDESI automobile da bambini dal 6 al 15 quasi nuovi, vari stivali uomo 41, diversi ombrelli usati. Via Sergia 51, 11 sinistra. 8048E

VENDESI cancello in ferro per cimitero (ferro). Indirizzo all'Azione. 8052E

VENDESI letto ferro per chiudere, biblioteca, credenza e vetrina di cucina e altri mobili di cucina. Via Faccio 10. 8026E

VENDESI letto con stufa e materasso, lampada, orologio, scrittoio, tavole. Foro 17, 1 cortile. 8050E

VENDESI un pianino per principianti. Chersich. Via Muzio 43. 7973E

VENDESI mobili, una stanza da pranzo completa, una credenza e vetrina lucida, prezzo d'occasione. Via Inghilterra 5. 7980E

VENDESI materasso crema, tavolino fumo, gabbie per uccelli, tavola per sfilare gomme, bisbetografo in legno. Via Mariani 5, 1 p. 7982E

VENDESI stanza da letto. Rivoglersi. Via Asena 46 piano terra. 7992E

VENDESI salotto in seta, coltelli capelli no uomo, vestiti uomo, costume zingara, vestito seta rosso scuro, fusto letto, vasca da bagno, branda, bollitore a gas ed una capra. Via Faccio 15. 7994E

VENDESI una veranda trasportabile con vetri. Via Giovia 34, 1 sinistra. 8002E

VENDESI un apparato fotografico Ica 9-12 chiesto fotografico. Piazza C. 8. 8004E

VENDESI cappotto uomo moderno quasi nuovo statura media e un paio scarpe uomo nuove. Via Tartini 20, 1. 8004F

VENDO crusa partenza stoffa finissima per vestiti. Androna del Fieno 4, dalle 9 alle 17. 7967E

ACQUISTI Cent. 8 la parola - Minimo cent. 50 (F)

CERCASI un taglio vestito stoffa finissima esclusivamente schaller, offerte all'Azione. 7969F

Oggetti smarriti e rinvenuti Cent. 8 la parola. Minimo cent. 50 (G)

SMARRITO ieri dalla Via Leca al monte Zaro, braccialeto d'argento con orologio. Il rinventore è pregato portarlo all'Azione verso marcia. 8033C

COMMERCIO ED INDUSTRIA Cent. 10 la parola - Minimo lire 1 (H)

ACQUISTANSI sacchi qualunque quantità, per macerare farina, kg. 100 L. 150 l'uno, farina 85 kg. 1.20, farina 65 80 cent. riso e fagioli L. 1.50 semola, caffè, orzo 80 cent. Via Sissano 29 piano terra destra. 8044H

VENDESI cannagna vigna fondo arrativo. Foro 17, 1 cortile. 8049H

AFFITTANSI locale. Via Abbazia N. 39 più vendonsi utensili di negozio, banchi, scense, vetrine. Informazioni. Via Garibaldi angolo Abbazia. 8022H

Carbone Solo, legna per fuoco e stufe per spensieri e stufe vendesi nel deposito via Abbazia 14. Servizio a domicilio. 7445H

Compro tappeti orientali nuovi e usati. Rivoglersi Caffè Certenza, via Mariani. 7744H

Argento oro monete compero qualunque quantitativo. Piovra Piazza Verdi (negozio). 7837H

Trattoria Bovis Port'Aurea 6 assume abbonamenti per pranzi, e come assoluta concorrenza, viati per famiglie letitanti e stititanti a prezzi modicissimi. 7859H

VENDESI collezionisti costumi pieroti. Via Sergi, 28, 1. 7947H

VENDESI causa partenza grande Hotel circa 20 stanze bene ammobiliate decreto restaurant, caffè, completamente arredato compreso lo stabile per 125.000 Lire 80.000 saldo prezzo. Via Kandler 11. 7999H

ARGENTO e oro monete compero oggi a prezzi più ad. Valentich, Via Kandler 11. 7998H

DIVERTI Cent. 10 la parola - Minimo lire 1 (I)

FAMIGLIA darebbe costo e affitterebbe stanza ammobiliata. Via Em. Filiberto 27, 111. 8006L

CERCASI buon socio per negozio commestibili bene avviato ottima posizione. Rivoglersi all'Azione. 8043L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti. Editrice: Società editrice "L'Azione" De Berti & C. Stabilimento tipografico: Fratelli Niccolini.

Lavori: di copertupa con captoni asfaltati e lavagna, nonché qualsiasi lavoro da bandalo eseguisce prontamente GIUSEPPE SIAMICH Via Promontore 16 - Telef. 269

DEPOSITO MOBILI Ruggero Camponovo TRIESTE - Via Acquedotto, 33

Stanze da letto, da pranzo, salotto, studio, cucine e mobili singoli, comuni e di lusso, a prezzi convenientissimi

VINI SPUMANTI CINZANO VERMOUTH Rappresentante per Pola ed Istra Giovanni Germoglio - Pola Via Kandler 26 - Telefono 83

Drogheria Giovanni Fetter Trieste, Via delle Torri 2 angolo Via San Lazzaro Grande assortimento droghe e colori marzanti all'olio e smalto, liquido "Super Idol" per lucidare i metalli in vassetti da 75 p. e lit. Grande deposito saponi naturali e saponi, colori giallo e rosso innocenti per tingere generi all'esteri. Ingresso Telef. 3435 Battaglia

Comperate la migliore carta da sigarette Union & Excelsior A. SALTO - TRIESTE Signori nella cupido - Kot erai in volta

CINEMA LEOPOLDO Oggi ultimo giorno della prima serie de: La Fidanzata del Sole Domani seconda serie, suddivisa in 4 lunghissimi atti: La Macchia Infernale ovvero Nel Rifugio del Fantasma Oggi al CINEMA MINERVA FRANCESCA BERTINI

PER EVITARE o PER CURARE Raffreddori, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti, Grippe, Influenza, Catarrhi, Anni. Enfisema, ecc. PRENDETE LE PASTIGLIE VALDA Questo meraviglioso rimedio antistitico È GRANDEMENTE SUPERIORE a tutto ciò che è stato scoperto fino ad oggi. MA SOPRATTUTTO DOMANDATE, ESIGETE in tutte le Farmacie Una SCATOLA delle VERE PASTIGLIE VALDA al prezzo di L. 2,50 portante il nome VALDA In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri.

AVVISO! La sottoscritta firma "Giovanni Camuffo", per installazioni partecipa allo spett. Pubblico d'aver aperto una propria officina per la riparazione di motori elettrici, dinamo e alternatori, con piena garanzia dei lavori. Assumonsi pure installazioni e riparazioni d'acqua e gas. Ufficio installazioni GIOVANNI CAMUFFO POLA - Via G. Carducci, 63 Telefono 294 Telefono 294

Ecla non corrode e non brucia le calzature Ecla PAPIER A CIGARETTES ABADIE PARIS Concessionario esclusivo per le terre redente e il Regno GUIDO COSTALUNGA - POLA Via Leca, 33 - Telefono 107 A Trieste rivolgersi presso GIUSEPPE BERSA Via Cesare Battisti N. 20, 1 p.

Gli inchiostri da scrivere RAPID sono i migliori! Provateli! Troyansi presso le principali Cartolerie Soc. Italiana Anonima ETELLA FIRENZE Fabbrica Inchiostri da stampa e da scrivere Articoli per Tipo-litografia Rappresentanza e Deposito per la Venezia Giulia, Istria o Dalmazia Zuccherio Alberto TRIESTE Via Torre Bianca 6 - Tel. 3031